

# IL GIORNO DELL'ASCOLTO

**VERSO LA DOMENICA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ (ANNO C)**

12 giugno 2022



*Dal Vangelo secondo Giovanni*

16, 12-15

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da sé stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da

quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

Non è un caso che la liturgia proponga, ogni anno, la solennità della Santissima Trinità subito dopo la Pentecoste, quando riprende il ciclo del Tempo Ordinario: la salvezza di cui abbiamo fatto memoria nel tempo pasquale, opera della Trinità, è ormai compiuta e deve ora penetrare, intimamente, nella vita di tutti i giorni. La liturgia di oggi descrive le caratteristiche della quotidianità della salvezza.

La prima caratteristica è la presenza costante dello Spirito nella storia, mediante la Chiesa. Il suo compito è quello di guidare l'umanità verso la verità. Si parla qui di "tutta la verità", cioè quella "che lo Spirito ha udito" dal Padre e dal Figlio e che "annuncia le cose future". Dunque, col dono pasquale, Gesù ci consegna una certezza: la storia dell'uomo, passato, presente e futuro, è saldamente fondata sul Verbo, cioè sulla Parola di Dio incarnata, e non c'è nulla che possa cambiarne il destino di gioia finale, definitivamente conquistato dal Figlio con la Pasqua di Risurrezione. Se, infatti, prima della venuta del Figlio, tutto era del Padre ma l'uomo si era auto escluso dalla beatitudine eterna a causa del peccato, dopo la Pasqua, il Padre consegna tutto nelle mani del Figlio e l'uomo, grazie al dono dello Spirito, viene fatto partecipe di questa eredità.

La seconda caratteristica è quella dell'aiuto dello Spirito all'umanità nel "portare il peso" di questa eredità fino a quando l'uomo, pellegrino sulla Terra, non arriverà all'incontro definitivo con Dio.

Solo allora, infatti, si manifesterà in pieno la gloria di Dio che noi, oggi, siamo in grado di scorgere solo nella Fede. Ma già oggi possiamo gioire della certezza che lo Spirito ci accompagnerà per sempre, sicuri che l'Amore del Padre non verrà mai meno e che alla fine ci troveremo, nel Figlio a godere dell'armonia infinita della Santissima Trinità.

***Nella preghiera di questa domenica si parla di speranza che non delude e di sapienza divina: in cosa ci aiutano questi doni nella vita di tutti i giorni? Attraverso quali vie, lo Spirito ci guida alla verità?***

## **PREGHIERA**

*Padre santo e misericordioso, che nel tuo Figlio ci hai redenti e nello Spirito ci hai santificati, donaci di crescere nella speranza che non delude, perché abiti in noi la tua sapienza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.*